

Cosenza Calcio cambia governance con Rita Scalise presidente del nuovo CdA, cosa cambia?

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La società supera il modello dell'amministratore unico e affida la gestione a un consiglio composto anche da Luigi Micheli e Francesco Caputo mentre Eugenio Guarascio resta presidente onorario

Il **Cosenza Calcio cambia governance**, ma non proprietà. Rita Rachele Scalise passa dalla carica di amministratore unico alla presidenza del nuovo Consiglio di amministrazione. Accanto a lei entrano nel CdA Luigi Micheli e l'avvocato Francesco Caputo, mentre Eugenio Guarascio mantiene il titolo di presidente onorario.

La modifica del vertice societario è stata formalizzata il 25 agosto 2026. Restano però da conoscere nel dettaglio le deleghe interne attribuite ai componenti del consiglio. Statuto, visura camerale e delibere societarie saranno indispensabili per stabilire con precisione quali poteri potrà esercitare autonomamente ciascun amministratore.

Dal modello dell'amministratore unico al nuovo Consiglio di amministrazione

La trasformazione non riguarda soltanto il nome della carica. Con l'amministratore unico, l'intero organo amministrativo coincideva con una sola persona. **Rita Scalise** concentrava quindi su di sé funzioni gestionali, responsabilità e capacità decisionale, nei limiti stabiliti dalla legge, dallo statuto e dalle decisioni riservate alla proprietà.

Con il **nuovo CdA del Cosenza Calcio**, l'amministrazione assume invece una forma collegiale. Le scelte affidate al consiglio dovranno essere discusse e deliberate da un organo formato da tre componenti. Il passaggio può favorire un confronto più ampio, una distribuzione delle competenze e un maggiore controllo reciproco, ma rende anche necessario definire con chiarezza deleghe, firme e responsabilità operative.

Per questa ragione parlare semplicemente di promozione per Scalise rischia di offrire una lettura incompleta. La presidenza del CdA aumenta certamente la visibilità istituzionale della dirigente e la colloca formalmente al vertice del consiglio. Allo stesso tempo, però, il potere amministrativo non è più concentrato in un organo composto da una sola persona.

Cosa cambia per Rita Scalise

Con la nomina di **Rita Scalise presidente del Cosenza Calcio**, la dirigente diventa il principale riferimento istituzionale dell'organo amministrativo. In linea generale, il presidente convoca il consiglio, stabilisce l'ordine del giorno e ne coordina i lavori, salvo differenti disposizioni dello statuto.

Il titolo di presidente, però, non equivale automaticamente a pieni poteri individuali. Per capire se Scalise possa assumere da sola determinate decisioni, sottoscrivere specifici atti o gestire direttamente particolari aree del club bisognerà conoscere le deleghe conferite dal consiglio e quanto depositato nel Registro delle imprese.

La conclusione più corretta è quindi che **Scalise assume la carica più rappresentativa all'interno del CdA**, ma potrebbe avere meno autonomia personale rispetto a quando ricopriva il ruolo di amministratore unico. Il suo peso concreto dipenderà dall'eventuale attribuzione di deleghe esecutive e dalle regole previste per le deliberazioni del consiglio.

I ruoli di Luigi Micheli e Francesco Caputo

La presenza di **Luigi Micheli e Francesco Caputo nel CdA** è un altro elemento sostanziale della riorganizzazione. Micheli rientra nella struttura societaria dopo un periodo di minore esposizione, mentre Caputo è indicato come legale di fiducia vicino a Eugenio Guarascio.

Se nominati consiglieri con pieni poteri propri della carica, non avranno un ruolo puramente consultivo. Parteciperanno alle riunioni, alle votazioni e alle responsabilità dell'organo amministrativo. Nelle materie che richiedono una deliberazione collegiale, Scalise non rappresenterà più da sola l'intero vertice gestionale.

In un consiglio composto da tre persone, il confronto tra almeno due componenti può diventare decisivo, ferme restando le regole specifiche previste dallo statuto.

Non è invece possibile assegnare già adesso a Micheli o Caputo precise aree operative. La loro esperienza può suggerire un contributo rispettivamente organizzativo e legale, ma soltanto la pubblicazione delle deleghe consentirà di distinguere le competenze effettive dalle semplici valutazioni esterne.

Chi ha più potere nella nuova governance del Cosenza

La risposta cambia a seconda del livello preso in considerazione. Sul piano della gestione societaria, il potere appartiene ora al **Consiglio di amministrazione del Cosenza Calcio** nel suo complesso. La presidente ne dirige il funzionamento, ma non può essere considerata automaticamente titolare esclusiva di tutte le decisioni.

Sul piano proprietario, invece, resta determinante il soggetto che controlla le quote del club. La riorganizzazione del CdA non modifica di per sé la proprietà e non equivale a una cessione. È la

proprietà, attraverso i diritti del socio e nei limiti previsti dalla legge e dallo statuto, a incidere sulla nomina degli amministratori e sulle principali scelte riservate all'assemblea.

In sintesi, **Rita Scalise ha il ruolo formale più alto dentro il nuovo CdA**, ma il potere gestorio è diventato collegiale. La proprietà conserva la leva societaria più importante, mentre il peso dei singoli consiglieri dipenderà dai voti e dalle deleghe.

Rispetto al precedente assetto, dunque, aumenta il prestigio della carica di Scalise ma diminuisce, almeno potenzialmente, la concentrazione individuale del potere.

Il ruolo di Eugenio Guarascio come presidente onorario

Il titolo di **Eugenio Guarascio presidente onorario** non attribuisce da solo poteri amministrativi, diritto di voto nel CdA o capacità di rappresentare legalmente la società. Si tratta normalmente di una funzione di prestigio, rappresentanza o continuità storica. Eventuali poteri concreti dovrebbero derivare da un'altra carica, da una procura o da specifiche deleghe.

Ciò non esclude una sua influenza sostanziale. Guarascio può continuare a essere un riferimento della proprietà e delle persone nominate nel consiglio, ma è necessario distinguere l'influenza imprenditoriale dal potere giuridico legato a una carica. Definire il ruolo onorario come automaticamente operativo sarebbe quindi improprio.

Alla luce della composizione finora riportata, la gestione formale è affidata a Scalise, Micheli e Caputo. Guarascio resta fuori dal CdA e il suo peso concreto è legato soprattutto al rapporto con l'assetto proprietario, non alla qualifica onorifica.

La riorganizzazione non rappresenta un cambio di proprietà

La nascita del consiglio di amministrazione segnala una diversa organizzazione interna, ma non offre da sola elementi per parlare di vendita del club o di uscita dell'attuale proprietà.

Al contrario, la scelta di affidare la presidenza a una figura già centrale negli ultimi anni e di inserire nel CdA due professionisti vicini all'area societaria indica soprattutto continuità.

Il nuovo assetto potrebbe essere stato pensato per distribuire meglio responsabilità e competenze in una fase complessa sul piano economico, sportivo e organizzativo. Per valutarne la reale portata, però, serviranno atti concreti, maggiore trasparenza sulle funzioni e una programmazione riconoscibile.

Le reazioni dei tifosi e il rapporto con il territorio

La nomina difficilmente ridurrà da sola la distanza tra la società e una parte consistente della tifoseria. Nei mesi scorsi i gruppi organizzati hanno chiesto un cambio ai vertici e la cessione del club, manifestando la propria posizione anche durante gli incontri con le istituzioni cittadine.

La **contestazione dei tifosi del Cosenza** non può essere ridotta soltanto al numero di spettatori presenti allo stadio. La disaffezione è anche la conseguenza di una frattura costruita nel tempo, alimentata dalla scarsa condivisione delle scelte, dall'assenza di un dialogo stabile e dalla difficoltà di riconoscersi nel progetto societario.

Per un club di calcio il denaro resta essenziale, ma non è sufficiente. Servono competenza sportiva, organizzazione, credibilità, comunicazione e capacità di mantenere vivo il legame con la comunità. Il nuovo consiglio sarà giudicato soprattutto su questi aspetti.

La vera sfida del nuovo CdA

La modifica della **struttura societaria del Cosenza Calcio** può diventare un'opportunità soltanto se produrrà una gestione più chiara ed efficace. I primi segnali attesi riguardano la pubblicazione dell'organigramma, l'indicazione delle deleghe, la definizione delle responsabilità e la presentazione di obiettivi verificabili sul piano sportivo ed economico.

Il cambiamento, quindi, è reale nella forma ma deve ancora dimostrare il proprio valore nella sostanza. Rita Scalise diventa il volto istituzionale del nuovo CdA, Micheli e Caputo acquistano un peso diretto nelle decisioni, mentre Guarascio conserva il titolo onorario e una possibile influenza legata alla proprietà.

Più che una rivoluzione, per ora, emerge una riorganizzazione interna dalla quale tifosi e territorio si attendono trasparenza, programmazione e un nuovo modo di costruire il rapporto con la città.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/cosenza-calcio-cambia-governance-con-rita-scalise-presidente-del-nuovo-cda-cosa-cambia/154820>

